

Dal Consiglio nazionale uno strumento per favorire le sinergie tra i vari attori sul territorio

WorkIng, il portale per fare rete

Una piattaforma web per condividere le best practice

Il Cni svolge una continua azione di analisi e monitoraggio della condizione professionale degli ingegneri e della professione tecnica in generale. Tale attività, svolta principalmente dal proprio Centro studi, genera report periodici che consentono la verifica delle tendenze in atto e delle criticità che hanno rilevanza sociale generale e ricadute specifiche sulla professione. Questa continua azione di ricerca genera elementi di conoscenza e dati statistici costantemente aggiornati inerenti vari temi, tra i quali, formazione, occupazione, competenze, accesso alla professione, ruolo dei professionisti, vita professionale. Le indagini statistiche offrono un quadro abbastanza approfondito non solo dei 240 mila ingegneri italiani iscritti agli albi professionali, ma anche del più ampio universo dei 700 mila laureati in ingegneria residenti nel nostro paese. Sono noti i dati di criticità che, analogamente a quanto avviene nell'intero panorama occupazionale nazionale, evidenziano una più marcata difficoltà per la fascia anagraficamente più giovane, sebbene la situazione per gli ingegneri sia decisamente migliore rispetto agli altri laureati: in base alle ultime elaborazioni realizzate, infatti, il tasso di occupazione a 4 anni dalla laurea viene stimato intorno al 94%, laddove il corrispondente valore per l'intero universo dei laureati italiani è pari all'83%. Una situazione dunque molto buona, ma che nasconde anche alcuni elementi di criticità, come ad esempio il fenomeno della disoccupazione in età adulta, presente anche nel mondo degli ingegneri o come la sottoutilizzazione degli stessi. È vero infatti che gli ingegneri presentano dati occupazionali molto positivi rispetto alle altre categorie professionali (nel 2015, ultimo dato disponibile, il tasso di disoccupazione era pari al 5,2%), ma è pur vero che molto spesso essi sono inquadri per mansioni non altamente qualifica-

te. Inoltre, negli ultimi anni emerge fortemente lo stato di crisi che stanno attraversando i liberi professionisti ed, in generale, gli ingegneri del settore civile ed ambientale che hanno subito, più degli altri, la crisi economica che ha prodotto una forte contrazione del mercato delle opere pubbliche e delle costruzioni. Il Cni ha ben chiari questi fenomeni e la loro rapida accelerazione che conduce di fatto ad una emergenza le cui ricadute non sono solo sociali, ma indicano ancora di più, una pericolosa deriva di ruolo e di rango del nostro paese con il rischio di prospettive di pesante deficit tecnico scientifico, portandolo da esportatore ad importatore netto di know-how. Per contrastare i fenomeni in atto sono auspicabili collaborazioni istituzionali volte a generare sinergie e convenzioni sviluppando l'integrazione di progetti e di relazioni organiche con istituzioni e agenzie. Tale sinergia deve inserirsi in un progetto integrato in cui la crisi economica (che non è la crisi dell'ingegneria) trovi nell'ingegneria una componente protagonista della sua risoluzione. Tra i diversi strumenti che il Cni ha attivato a supporto di questa idea di sinergia tra i diversi attori, da qualche mese è online il portale WorkIng che si propone di realizzare in modo permanente e organico, in forma condivisa in rete con gli Ordini territoriali, un laboratorio aperto per il sostegno e la razionalizzazione delle realtà esistenti, per la ricerca e generazione di nuove opportunità e strumenti a servizio della condizione professionale. «WorkIng», dice Gianni Massa, vice presidente vicario del Cni e responsabile del progetto, «è una piattaforma che abbiamo dedicato al lavoro e ai servizi per gli ingegneri e che ci proponiamo, nel suo pieno sviluppo, di aprire a tutto il mondo delle professioni tecniche. Lo scopo è quello di rappresentare un'immagine unica, direi globale, del mondo del lavoro, delle opportunità professionali, delle imprese, della pubblica am-

ministrazione, della mobilità. Il tutto realizzato anche attraverso una serie di accordi strategici, come ad esempio quello con Anpal. Il terreno è molto fertile se consideriamo che abbiamo registrato picchi di 500 proposte di lavoro solo per gli ingegneri». Nella consapevolezza che la forma di operatività dell'ingegnere si articola in modo sempre più dinamico avvicinandosi nel tempo nelle sue diverse declinazioni, la piattaforma web WorkIng è strutturata per generare servizi ed utilities adatte a fare fronte all'esigenza sempre maggiore di riferimenti e strumenti di sostegno in tutte queste modalità di essere dell'ingegnere. Il concetto di «rete» è una delle fondamenta di WorkIng: la rete dei 106 ordini territoriali per creare una rete dei professionisti, una sorta di «piazza» virtuale in cui potersi incontrare, trovare occasioni di lavoro, attivare collaborazioni con altri colleghi anche di aree territorialmente distanti, scoprire strumenti utili allo svolgimento della propria attività lavorativa, condividere buone pratiche, ottenere agevolazioni e sostegno per l'inserimento occupazionale e il reimpiego. Il Cni con la piattaforma WorkIng avvia la realizzazione in modo organico, e condiviso in rete con gli Ordini territoriali, un laboratorio aperto per il sostegno e la razionalizzazione delle realtà esistenti, per la ricerca e generazione di nuove opportunità di lavoro e strumenti a servizio della condizione professionale. L'operatività dell'ingegnere si articola in modo sempre più dinamico e flessibile nelle sue diverse declinazioni (libera professione-impiego nei settori pubblico o privato-ricerca-docenza...). la piattaforma WorkIng è strutturata organicamente per generare servizi e utilities adatte a fare fronte all'esigenza sempre maggiore di riferimenti e strumenti di sostegno in tutte queste modalità di essere dell'ingegnere. Sono presenti le seguenti sezioni:

Wi Lavoro. Questa sezione tratta la tematica di base

dalla quale si è originata la prima idea del progetto e il suo spirito in generale: concretezza e praticità: è costituita dalla rete nazionale del lavoro per l'ingegnere che anzitutto supera i confini dei distretti e delle province e che avvia una concreta condivisione in rete tra Cni e ordini territoriali delle buone pratiche. In questo ambito è possibile la ricerca di opportunità di lavoro professionale con filtri per la selezione delle competenze e specialità, con mappatura nazionale, e internazionale, quest'ultima grazie alla collaborazione istituzionale avviata tra Cni Anpal ed Eures.

Wi Sl. Sono raccolti e aggiornati i servizi per il sostegno del Lavoro Autonomo: «Sportello del Lavoro Autonomo». Lo sportello, in fase di implementazione sul territorio intende offrire strumenti attivi per l'avvio alla professione, per la ristrutturazione e il riassetto delle strutture professionali, voucher per la formazione, politiche attive per orientamento e inserimento e o re-inserimento di collaboratori. Per varie regioni tali misure sono già consultabili in questa sezione.

Wi Bandi. È una sezione del portale che mette gratuitamente a disposizione strumenti di ricerca, Servizio gare per servizi di ingegneria e architettura permettendo la consultazione dei bandi attivi per tipo di prestazione e per aree geografiche nazionali predefinite dall'utente.

Wi Co-Wo. Il servizio raccoglie i servizi disponibili presso gli Ordini attivi per l'accesso a spazi e strumenti per la professione in forma condivisa.

Wi Strumenti. È la sezione da cui è possibile accedere agevolmente a tutte le convenzioni nazionali (Uni Cei, Visure, fattura Pa, firma digitale, Pec...), strumenti operativi per la professione (software di utilità, Pct, portali di ricerca specializzati, normative...) a condizioni favorevoli o gratuite.

Wi Net Work Ing - Rtp. Sistema per la ricerca e l'offerta di competenze specialistiche per il lavoro in Rete

Professionale in generale e in particolare per la costituzione Rtp (Raggruppamenti temporanei tra professionisti) nell'ambito delle opere pubbliche, con applicativi per la selezione dei requisiti in funzione di un dato bando di gara. Gli strumenti offerti promuovono particolarmente il processo auspicabile di aggregazione di raggruppamenti professionali multidisciplinari via via più strutturati e stabili favorendo la trasformazione di quegli assetti monodisciplinari e monospecialistici oggi fortemente esposti alle aggressioni di un mercato molto competitivo e concorrenziale. In questa sezione sono particolarmente evidenziati i profili dei colleghi dotati di competenza certificata (agenzia Certing)

Wi_Report. È una sezione informativa con focus specifica per la professione: Osser-

vatorio trimestrale sull'occupazione ingegneristica, pubblicazioni periodiche di studi relativi alla professione dell'ingegnere, strumenti per la piena occupazione, sulle politiche attive a sostegno della condizione professionale dell'ingegnere.

Wi Esteri. Strumenti per la mobilità e l'internazionalizzazione dell'Ingegneria. Il Cni nelle istituzioni internazionali.

Sono state per questo pensate relazioni e convenzioni strategiche per potenziare l'efficacia di WorkIng nel tema lavoro: relazioni con Istituzioni agenzie e programmi quali Ministeri Lavoro, Sviluppo Economico e Esteri; portale Eures programma Erasmus Plus; organizzazioni e agenzie specializzate Ita Assocamerestero; partecipazione a fondi specifici Programmi Ue. Sono, inoltre già opera-

tive convenzioni e sinergie con Anpal, Ancl Fondazione, Eures.

Conclusa la fase di test della piattaforma è stato aperto e messo pubblicamente online dallo scorso mese di Aprile (link <https://www.cni-working.it>). La piattaforma ha da subito raccolto una significativa e numerosa partecipazione di Ordini e di iscritti (più di 70 Ordini aderenti e più di 2 mila account utente registrati).

La connessione in un unico network la rete nazionale degli ingegneri, che unisca e renda disponibili agli iscritti buone pratiche iniziative, risorse e opportunità offerte dal Cni e dai singoli ordini, promuove un importante processo di rinnovamento contaminazione e trasformazione positiva degli ordini: la partecipazione al progetto di tutti i 106 ordini d'Italia è tra

i primi obiettivi della piattaforma. WorkIng sarà tuttavia una vera «innovazione sociale» capace cioè di garantire valore e reciproco beneficio a tutti gli utenti (distinguendosi così da altre agenzie sociali nate in questo periodo) se saprà vincere la sfida più importante, che rimane la diretta partecipazione degli iscritti, destinatari e utenti principali delle opportunità presenti nella piattaforma: questa partecipazione è la vera forza di WorkIng e di tutta l'iniziativa e potrà rendere il progetto ancora più incisivo ed efficace grazie alla rete di relazioni generate e la valorizzazione del potenziale di tutti i 240 mila colleghi iscritti.

*Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
DEL CONSIGLIO
NAZIONALE DEGLI INGEGNERI*

